

## LE RAGIONI DEL NO

**Gilda: aumenti risibili**

DI RINO DI MEGLIO\*

La modalità con cui si è giunti alla sottoscrizione del contratto Scuola, Università Ricerca e Afam, è stata, a dir poco singolare: dopo pochissime ed inconcludenti riunioni, nel giro di una notte si è arrivati alla conclusione, in una situazione kafkiana che ha visto una cinquantina di rappresentanti sindacali trascorrere lunghissime ore inattivi, mentre una trattativa parallela si svolgeva altrove. Una fretta dettata evidentemente dalle esigenze elettorali del Governo, più che dalla necessità di fare un buon contratto.

Quando i lavoratori avranno tempo di leggere la parte normativa del contratto, si renderanno conto che essa è praticamente inesistente: il 95% delle norme contrattuali, quelle più importanti, sono quelle dei vecchi contratti, che restano in pieno vigore (orario di servizio e assenze per esempio), a dispetto delle fake news che continuano a circolare sui social. Ci si sarebbe potuta risparmiare tranquillamente la fatica e sottoscrivere un banale contratto economico. Per quel che concerne gli aumenti delle retribuzioni essi sono fondamentalmente gli 85 euro stabiliti dall'accordo del novembre 2016 tra le Confederazioni ed il Governo: una cifra lorda che la scure previdenziale e fiscale dimezzerà, molto lontana anche da un semplice ristoro dell'aumento del costo della vita subito negli ultimi nove anni. Conoscendo l'esiguità delle risorse stanziare nelle leggi di stabilità, ci eravamo proposti di raggiungere perlomeno un risultato di valenza politica: riportare nello stipendio i 200 milioni previsti dalla legge 107/2015 per il bonus premiale. L'operazione è riuscita solo parzialmente, poco più di un terzo della somma sarà destinato alle retribuzioni ed il rimanente finirà in un mare ignoto, tra le norme della legge e la contrattazione sindacale.

Abbiamo quindi ritenuto di non sottoscrivere l'ipotesi di contratto e ora avvieremo un'ampia consultazione della nostra base.

*\*coordinatore Gilda degli insegnanti*

—©Riproduzione riservata—

